



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 17/2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2018 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa;
- e) Relazione sulla gestione;

e corredato dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Tabella di verifica dei limiti di spesa;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Correlazione con il Piano dei conti Integrato.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2018 si è conclusa con un disavanzo finanziario di competenza di euro - 17.287.021, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 139.715.044) e impegni (euro 157.002.065). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 16.034.214, dato dalla somma del risultato di competenza (euro - 17.287.021), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 31.859.177) e dal saldo positivo nella variazione dei residui (euro 1.462.058).

Tabella 1

ENTRATE	139.715.044
USCITE	157.002.065
RISULTATO DI COMPETENZA	-17.287.021
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	31.859.177
SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI	1.462.058
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	16.034.214



2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2018, adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 7 del 3 novembre 2017 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con PEC M INF.VTPM/Prot. N. 34640 del 29 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2018, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione:

1. la prima nota è stata adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 4 del 27 luglio 2018;
2. la seconda nota è stata adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 9 del 29 novembre 2018.

Non essendo intervenuta entro 30 giorni dalla data di ricezione del documento nessuna comunicazione dalle Amministrazioni vigilanti, entrambe le delibere di approvazione delle note di variazione sono divenute esecutive.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2018 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2018 ammontano ad euro 139.715.044 inferiori di euro 8.753.376 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2018 (euro 148.468.420). Le uscite complessivamente impegnate ad euro 157.002.065 inferiori di euro 13.630.522 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2018 (euro 170.632.587).

Tabella 2

	Consuntivo 2018	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2017	2018 - 2017
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	31.859.177	31.859.177	0	28.627.047	3.232.130
Correnti	50.066.620	48.061.420	2.005.200	48.889.981	1.176.639
Conto capitale	85.581.628	95.189.000	-9.607.372	45.220.566	40.361.062
Partite di Giro	4.066.796	5.218.000	-1.151.204	3.493.982	572.814
Totale	139.715.044	148.468.420	-8.753.376	126.231.576	42.110.515
USCITE					
Correnti	21.275.129	24.714.353	-3.439.224	21.983.718	-708.589
Conto capitale	131.660.140	140.700.234	-9.040.094	76.123.180	55.536.960
Partite di Giro	4.066.796	5.218.000	-1.151.204	3.493.982	572.814
Totale	157.002.065	170.632.587	-13.630.522	101.600.880	55.401.185
Risultato di competenza	14.572.156	9.695.010	4.877.146	24.630.696	-10.058.540
Variazioni nei residui	1.462.058	0	1.462.058	7.228.481	-5.766.423
Ris. di amministrazione	16.034.214	9.695.010	6.339.204	31.859.177	-15.824.963



Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2018, ammontano ad euro 50.066.620, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 1.176.639. La differenza tra accertamenti 2018 e previsione definitiva ammonta ad euro 2.005.200, imputabile prevalentemente ai maggiori accertamenti di entrate tributarie per euro 962.335 (gettito tassa portuale e di ancoraggio) e di redditi e proventi patrimoniali per euro 635.752 (canoni di concessione delle aree demaniali).

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 919.648;
- entrate tributarie per euro 24.919.335;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 23.331.442;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 873.424;
- entrate non classificabili in altre voci per euro 22.771.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 23.245.135, di cui riscossi euro 17.693.605, restando quindi da riscuotere euro 5.551.530.

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta un aumento di euro 1.073.001 rispetto al precedente esercizio passando da euro 23.846.334 del 2017 ad euro 24.919.335 del 2018.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 50.066.620, sono state incassate euro 42.503.275.65, mentre restano da incassare euro 7.563.344.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2018 (Titolo II) ammontano ad euro 85.581.628, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente (euro 45.220.566) e inferiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2018 (euro 95.189.000).

Le maggiori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 40.361.062, sono ascrivibili prevalentemente ai maggiori finanziamenti dallo Stato accertati nel 2018 (euro 29.985.208) ed alla riscossione del credito concesso alla partecipata Venice Newport Container and Logistics S.p.A. (euro 10.500.000)

La differenza negativa tra accertamenti 2018 e previsione definitiva ammonta ad euro -9.607.372, ed è ascrivibile prevalentemente a trasferimenti dello Stato per euro -4.267.589 ed a operazioni finanziarie a breve termine per euro -5.000.000.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i citati finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali per euro 74.861.411 (categoria 2.2.1) costituiti da:

- contributi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) relativi alla legge n. 295/98 e suo finanziamento per complessivi euro 129.000 destinati alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria in ambito portuale;



- contributo MIT derivante dalla ripartizione dell'annualità 2017 del fondo IVA di cui all'art. 18 bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 per euro 2.327.902;
- contributo MIT legge di stabilità 2016 finalizzato alla realizzazione del porto d'altura per euro 55.000.000;
- contributo MISE per i lavori di banchinamento canale industriale ovest - sponda sud per euro 17.404.509;

e il contributi di altri enti a seguito della chiusura dei progetti ITALMED e SAFEPORT per euro 44.917 (categoria 2.2.4).

Delle somme complessivamente accertate in competenza sono state incassati euro 128.998, mentre restano da incassare euro 74.732.413.

Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2018, ammontano a euro 21.275.128.60, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione definitiva (euro 24.714.353). La differenza negativa tra impegni 2018 e previsione definitiva ammonta ad euro -3.439.224 e risiede principalmente nella riduzione degli oneri per il personale in attività di servizio (-1.004.755 euro), delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-345.578 euro), delle uscite per prestazioni istituzionali (-1.104.992 euro), dei trasferimenti passivi (-321.415) e delle uscite non classificabili in altre voci (-327.400 euro, come ad es. spese per liti).

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2018 risultano inferiori anche a quelle dell'anno precedente (euro 21.983.718).

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell'ente per euro 375.765;
- Oneri per il personale per euro 6.522.797;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 1.920.447;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 6.471.922;
- Trasferimenti passivi per euro 1.378.585;
- Oneri finanziari per euro 887.311;
- Oneri tributari per euro 454.840;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 3.263.462.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci), le spese complessivamente impegnate ammontano ad euro 3.263.462. Le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori. Nella stessa categoria, alla voce *oneri vari straordinari*, sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 61 della legge n. 133/2008, all'art. 6 della legge n. 122/2010, all'art. 8 della legge n. 135/2012 ed all'art. 50 della legge 89/2014 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 21.275.129, sono state pagate euro 14.963.290, mentre restano da pagare euro 6.311.838.

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2018 ammontano a euro 131.660.140 (di cui euro 116.431.126 per investimenti in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 140.700.234) ma superiori rispetto a quelle impegnate nell'anno precedente (euro 76.123.180). L'ammontare complessivo della suddetta categoria di investimenti



risulta finanziata per 74,86 milioni di euro dallo Stato mentre i rimanenti 41,57 milioni di euro rappresentano l'autofinanziamento dell'ente.

Il saldo negativo di euro -46.078.512 degli impegni in conto capitale (euro 131.660.140) rispetto alle entrate accertate allo stesso titolo (euro 85.581.628) è coperto dall'utilizzo del risultato di parte corrente (euro 28.791.491) e di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 17.287.021).

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 131.660.140, sono state pagate euro 18.232.929, mentre restano da pagare euro 113.427.211.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 157.002.065, di cui pagate per euro 36.398.919 e da pagare euro 120.603.146, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 139.715.044, di cui riscosse euro 46.794.634, restando quindi da riscuotere euro 97.920.410.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2018 dall'art. 6, c. 7 della legge 30 luglio 2010, n. 122, il Collegio ha accertato che:

- il contenimento delle spese per consulenze, di rappresentanza, relazioni pubbliche ecc., fissato al 20% della spesa 2009, e per sponsorizzazioni, spesa non concessa nel 2018, risulta osservato. In particolare nel 2018 non vi sono state spese per consulenze impegnate sul capitolo 113.35 e quelle per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza impegnate risultano inferiori al 20% del 2009 (euro 11.843 su euro 61.179); di quest'ultima voce di spesa l'importo di euro 72 (spese di rappresentanza) è impegnato sull'apposito capitolo 113.90, mentre la differenza di euro 11.771 è impegnata sul cap. 121.40 unitamente alle spese per eventi che concretizzano espletamento di attività istituzionali complessivamente per euro 200.215;
- il limite di spesa per missioni nazionali e/o internazionali, e per attività di formazione, fissati al 50% della spesa 2009, sono stati osservati. In particolare la spesa effettuata per missioni (euro 61.358) ammonta al 47,90% del 2009, mentre quella effettuata per formazione (euro 130.278) è pari al 26,99% del 2009;
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2018 = euro 885; spesa 2011 = euro 7.936).

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 401 del 19/03/2018 ha provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato delle minori spese ai sensi dell'art. 61, c. 17, legge n. 133/2008 pari a complessivi euro 97.804,00 e con mandato di pagamento n. 1422 del 05.11.2018 a regolazione del provvisorio in uscita n. 2760 del 30/10/2018 delle minori spese ai sensi dell'art. 6, c. 21, della legge n. 122/2010 (euro 431.546,00).

Con i mandati di pagamento n. 876 di euro 374.341,00 e n. 877 di euro 187.171,00, entrambi del 18/06/2018 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato del 10% della spesa sostenuta nel 2010 per



consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, c. 3, legge n. 135/2012 e dell'ulteriore riduzione del 5% della stessa spesa.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31.12.2018 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **16.034.214**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2018		€	68.447.192
Riscossioni	in c/competenza	€	46.794.634
	in c/residui	€	8.634.215
		€	55.428.849
Pagamenti	in c/competenza	€	36.398.920
	in c/residui	€	24.385.693
		€	60.784.613
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2018		€	63.091.428
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€	91.357.986
	dell'esercizio	€	92.920.411
		€	184.278.396
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	110.732.465
	dell'esercizio	€	120.603.146
		€	231.335.611
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018		€	16.034.214

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2018 di euro 31.859.177, si evidenzia una variazione negativa di circa 15.8 milioni, per effetto del saldo di competenza di euro -17.287.021 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 1.462.058.

Dagli allegati al Rendiconto generale per l'esercizio 2018 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 9.639.156, di cui:

1. euro 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 della legge n. 84/1994;
2. euro 8.000.000 per il potenziale minore riconoscimento fondo IVA ex art. 18-bis L. 84/1994 e fondo perequativo nell'esercizio 2019.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.2018 ammontano a complessivi euro 184.278.396 aumentati di euro 84.202.994 rispetto a quelli iniziali (euro 100.075.403), di cui euro 92.920.410 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 91.357.986 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.



Il totale dei residui passivi al 31.12.2018 ammonta ad euro 231.335.611 aumentati di euro 94.672.192 rispetto a quelli iniziali (euro 136.663.418) di cui euro 120.603.145 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 110.732.465 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nel verbale del collegio n.16 del 16 aprile 2019.

La Tabella 4 riporta la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2018.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2018:	100.075.402,77
INCASSATI AL 31.12.2018:	46.794.633,60
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	83.202,03
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2018:	91.357.985,81
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2018:	92.920.410,63
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2018:	184.278.396,44

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2018:	136.663.418,25
PAGATI AL 31.12.2018:	24.385.693,14
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	1.545.260,18
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2018:	110.732.464,93
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2018:	120.603.145,62
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2018:	231.335.610,55

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2018 è di -37,82, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 807.622,89, ovvero al 3,42% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.



IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile come modificata dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 13.502.052, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 12.719.104.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo:

- a) il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 125.723.149 rispetto al valore complessivo di euro 95.861.117 del 2017. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 23.274.647 e dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 23.633.534 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 75.915.397. Tale voce comprende proventi straordinari costituiti da contributi in conto capitale per circa 74,8 milioni di euro;
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 110.910.761 – esclusa IRAP per euro 423.641 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 81.639.496 del 2017. I costi più rilevanti dell'esercizio 2018, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 8.998.962), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 6.843.426), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 15.749.616) e agli oneri diversi di gestione (euro 79.146.587). Tale voce comprende gli oneri straordinari costituiti dallo storno dei contributi in conto capitale per circa 74,8 milioni di euro;
- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 886.695, determinato dagli oneri finanziari (euro 887.311) al netto di altri proventi finanziari (euro 616).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto dell'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 306.680.463, superiore al valore del precedente esercizio (euro 280.845.012), di cui euro 117.668.984 ascrivibile al valore nominale calcolato al costo di acquisizione delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 225.020.968, rispetto ad euro 211.518.916 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 13.502.104, mentre il debito complessivo passa da euro 237.154.534 del 2017 ad euro 325.498.789 del 2018. Parte di tale debito è costituita da debiti verso banche pari ad euro 91.712.327 in diminuzione rispetto al dato del 2017 pari ad euro 95.398.738.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2018 è di euro 63.091.428 contro i 68.447.192 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 da



parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 16 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Angelo Passaro

Dott. Francesco De Nardo

Dott.ssa Laura Mazzone